

CRONISTI *in* CLASSE 2020

BONFIGLI

CONAD
Persone oltre le cose

LA NAZIONE

Vota questa pagina e scopri contenuti speciali sul nostro sito campionatidigiornalismo.it

Conosci te stesso: sei a buon punto

Decidere cosa fare da grandi? L'imperativo delfico come massima per scoprire i nostri talenti

Decidere che cosa fare da grandi, e quindi quale scuola superiore scegliere, ci crea tanta ansia perché siamo tormentati dalla paura di sbagliare. Ci preoccupiamo di quello che possono pensare gli altri e le loro opinioni spesso ci condizionano, tendiamo spontaneamente a seguire la massa senza considerare i nostri veri desideri. Decidere ci crea ansia perché siamo influenzati dalle pressioni e dalle opinioni di adulti e genitori che non ci ritengono maturi per compiere una scelta autonoma e così, a volte, finisce che ci rifiutiamo di guardarci dentro per non assumerci alcuna responsabilità. Nel corso del triennio della Scuola Secondaria di I grado, abbiamo avuto la possibilità di svolgere tanti progetti e attività che ci hanno aiutati a costruire la nostra identità, a renderci consapevoli dei nostri punti di forza e delle nostre attitudini. Per qualcuno le attività di scratch e coding sono state fonda-



I giornalisti in erba della Bonfigli

mentali per far emergere la propria passione in ambito logico-matematico e informatico, altri hanno scoperto l'interesse per lettere grazie ai laboratori di scrittura creativa e agli incontri con gli autori in classe. Altri ancora, cimentandosi nello studio di uno strumento, essendo la nostra scuola ad indirizzo musicale, coltivano il sogno di fare del-

la musica una professione. Pensandoci bene, crediamo che ogni giorno trascorso a scuola sia stato importante per arrivare a prendere una decisione personale ed efficace insegnandoci che è importante tenere conto dei propri interessi, ma anche delle attitudini personali. In questo percorso di crescita e conoscenza di noi stessi, l'aiuto

più prezioso che la scuola ci ha offerto è stato lo sportello di ascolto, gestito da una coach motivazionale, che ci ha aiutati a renderci più consapevoli nel riconoscere i nostri veri talenti e le nostre reali attitudini, ad individuare quali limiti o difficoltà potrebbero impedire la realizzazione dei nostri sogni, senza smettere mai di continuare a sognare. Abbiamo compreso bene che se si ha un'idea precisa di ciò che si desidera sarà più facile capire come realizzarla. Per esempio: se si desidera essere felici senza interrogarsi su che cosa si intenda per felicità, non sarà facile capire quali scelte compiere. "Progetto" deriva dal latino pro avanti e jectus ossia l'atto di gettare quindi "gettarsi avanti con la mente", immaginando come realizzare ciò che si ha intenzione di fare. Non è semplice, nella vita si possono incontrare ostacoli e limiti, l'importante è imparare anche ad accettare piccoli compromessi senza mai abbandonare i propri ideali. Stiamo crescendo e vogliamo scegliere, consapevoli e liberi, il nostro futuro cogliendone sfide e gioie perché è così che si diventa grandi.

IL PROGETTO

Deriva dal latino pro (avanti) e jectus ossia "gettarsi avanti con la mente"

L'intervista

«Scegliere assecondando le proprie attitudini Importante il ruolo dei genitori: mai imporsi»

La coach Sara Bodio spiega come orientarsi per le superiori
Confrontarsi sempre

Intervista alla coach Sara Bodio

Quali consigli ai ragazzi nella scelta della scuola superiore?

«Avete scoperto cosa vi riesce facile, in quale modalità preferite fare le cose, in quale ambito potreste sentirvi realizzati rendendo anche più felici gli altri? Rispondere a queste domande significa conoscere se stessi. Dovrete sperimentarvi, osservare, incontrare adulti, maestri,

modelli a cui ispirarvi».

Perché gli adulti hanno scelto con maggior facilità di noi?

«Questi adulti alla vostra età si sono trovati a scegliere all'interno di un mondo apparentemente più piccolo. Oggi la vostra curiosità può spaziare verso nuovi mestieri e pensare di scegliere in via definitiva sembra darvi la sensazione di limitarvi».

Come possono i genitori aiutare i propri figli a scegliere la scuola superiore?

«I genitori dovrebbero educarvi con amore, autorevolezza e curiosità senza imporvi le proprie aspettative o proiettare su di voi i propri desideri mancati».

E se il ragazzo ha dei ripensa-



menti? I genitori come possono sostenere i figli?

«La difficoltà più grande per un genitore è scendere nel profondo della motivazione di questa crisi: questi momenti richiedono fiducia, scambio e confronto».

I personaggi

A volte il futuro è imprevedibile

Daniel Pennac, Einstein
Rita Levi Montalcini
non avrebbero mai pensato di diventare famosi

Daniel Pennac, da piccolo, non si sarebbe mai sognato che da adulto avrebbe amato tanto la scuola da diventare insegnante, ancor meno che sarebbe diventato uno scrittore conosciuto in tutto il mondo. In Diario di scuola afferma che non sempre le persone che hanno avuto successo nella vita hanno dimostrato, fin dalla prima infanzia, di

possedere spiccate doti di intelligenza o talento. Rita Levi Montalcini decise di studiare medicina, nonostante tutte le difficoltà e gli impedimenti riservati, al tempo, ad una donna. Louis Armstrong ebbe un'infanzia difficile e poverissima, che però riuscì a superare grazie alla sua grande passione per la musica, diventando il più grande e famoso trombettista di colore. La storia di Einstein, giudicato un ragazzo poco intelligente dai suoi insegnanti, ma diventato un grande scienziato, dimostra che, nonostante i giudizi negativi espressi a volte dagli adulti, coltivando con passione i propri interessi tutti possono raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati. Chissà quale imprevedibile futuro toccherà a noi? Intanto proviamo a individuare bene i nostri sogni e a prendercene cura scendendo a patti con la realtà.

LA REDAZIONE

Scuola media Bonfigli San Mariano



La seguente pagina è stata realizzata dagli studenti della classe III D della scuola secondaria di I grado Bonfigli di San Mariano. Gli alunni: Arditi, Armeni, Bagnetti, Barbanera, Basiglio, Bernardini, Bistoni, Bruè, Cincini, Cofone, Dabija, Femminella, Fortunelli, Magnalache, Mecarelli, Paladini, Patumi, Persano, Picciafuoco, Rios Rayme, Sas, Scarponi, Sessa, Stramaccioni, Trebbi, Vagnetti. **La coach dott.ssa Sara Bodio. Docenti coordinatrici del progetto professoresse Maria Cristina Galli e Marilena Mangano.**